DUVRI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

Azienda Committente:	**Comune di Volpago del Montello**
Appalto:	**Gestione asilo nido comunale**

Rev. del luglio 2016	Prima stesura del documento	
Datore di Lavoro	RSPP	RLS
Geom. Danilo Pontello	Dot. Barbisan Antonio	Geom. Ivan Dorigo

INDICE

1 PREMESSA 4
1.1 Sospensione dei Lavori 4
1.2 Oneri e doveri 4
2 AZIENDA COMMITTENTE 5
3 AZIENDA IN APPALTO (da compilare all'atto dell'affidamento dell'appalto) 6
4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO 7
4.1 Durata del appalto: 7
5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI 7
5.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE 7
5.2 COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA**Errore. Il segnalibro non è definito.**
5.3 EVACUAZIONE ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
6 L'APPALTATORE CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO PRENDE ATTO CHE: 8
6.1 IMPIANTI ELETTRICI. 8
6.2 IMPIANTI TERMICI. 8
6.3 RISCHIO DI INCENDIO ED ALTRI. 8
6.4 RISCHIO BIOLOGICO 9
6.5 RISCHIO CHIMICO 9
6.6 INTERFERENZE 9
6.7 NATURA DEL LAVORO. 9
7 COSTI PER LA SICUREZZA 11
8 CONCLUSIONI 13
8.1 Implementazione 13
8.2 Validità e revisioni 13
8.3 Dichiarazioni 13
9 GLOSSARIO 14

ALLEGATI

Allegato I: Piano evacuazione

1 PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "*Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi*".

Si parla di "*interferenza*" nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.2 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori il Comune di Volpago del Montello provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08).
- Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

2 AZIENDA COMMITTENTE

Nome	Comune di Volpago del Montello
Rappresentante Legale	Guizzo Paolo
Datore di Lavoro	Geom. Danilo Pontello
RSPP	Dott. Barbisan Antonio
RLS / RLST	Geom. Ivan Dorigo
Medico Competente	Dott. Carlo Patera
Settore produttivo	Amministrazione pubblica
Indirizzo	Piazza E. Bottani 4
CAP	31040
Città	Volpago del Montello
Telefono	0423.873440
Email	volpago@pec.comunevolpago.it

3 AZIENDA IN APPALTO (da compilare all'atto dell'affidamento dell'appalto)

Ragione Sociale	
e-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	

Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Figure e Responsabili

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

Datore Lavoro	
Rappresentante Legale	
RSPP	
ASPP	
RLS	
Medico competente (*Se designato*)	
Responsabile delle Emergenze	

4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'impresa appaltatrice eseguirà le seguenti attività:

Gestione dell'asilo Nido comunale con un massimo di 45 bambini, di età compresa tra tre mesi e tre anni.

L'assistenza educativa secondo il progetto tecnico e organizzativo in sede di gara e in base alle indicazioni operative che potranno essere impartite dall'Amministrazione comunale;

La cura dell'igiene del minore mediante l'impiego di materiale idoneo per la prevenzione e di prodotti adeguati e specifici, che dovranno essere forniti dall'esecutore del servizio;

La pulizia dei locali, delle pertinenze, delle attrezzature e del materiale posto a disposizione, secondo modalità tali da garantire la massima igiene e salubrità dell'ambiente frequentato dai bambini, dai genitori e da tutto il personale presente;

L'acquisto di materiale didattico e ludico secondo quanto indicato nel progetto offerto, la fornitura del materiale di consumo per la normale attività;

Le spese relative all'ordinaria manutenzione dell'immobile e delle attrezzature, ivi comprese quelle per il riscaldamento, energia elettrica, e riparazione delle attrezzature e macchinari esistenti;

L'assistenza ai bambini portatori di handicap, assegnando un educatore di sostegno, predisponendo per lo stesso un progetto individualizzato elaborato con l' equipe do esperti che seguono il bambino ;

Ogni altro onere di pertinenza del servizio che il presente capitolato non metta espressamente a carico del Comune di Vasto.

4.1 Durata del appalto:

dal 01.10.2016 al 31.08.2021

5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Di seguito vengono descritte le MISURE GENERALI di Prevenzione Protezione (indipendenti da uno specifico SERVIZIO E/O APPALTO e/o sede).

Tali Misure andranno integrate dalle specifiche misure previste sull'allegato relativo al Servizio/Appalto stesso.

5.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico- amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

6 L'APPALTATORE CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO PRENDE ATTO CHE:

6.1 IMPIANTI ELETTRICI.

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici, di quadri di comando e di punto di consegna, meglio indicati nella planimetria allegata e dalla cartellonistica esposta.

Da parte dell'Azienda è stato espressamente richiamato l'obbligo dell'Appaltatore, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, di realizzare e/o verificare il corretto coordinamento con il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed il dispositivo di protezione.

In caso di necessità/emergenza, l'Appaltatore si è dichiarato in grado di poter utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli speciali estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni sono meglio indicati nella planimetria allegata

6.2 IMPIANTI TERMICI.

I luoghi di lavoro sono serviti da riscaldamento con corpi riscaldanti a parete, la centrale termica non è presente nello stabile, ma è in comune con la scuola materane e la mensa.

Non essendo la manutenzione e la conduzione oggetto dell'appalto non sono necessari ulteriori indicazioni.

6.3 RISCHIO DI INCENDIO ED ALTRI.

Lo stabile che contiene due attività differenti, quali Asilo nido e mensa, è stato debitamente partizionato, separando le due attività, in entrambi i locali sono presenti i presidi antincendio quali estintori, rilevatori e cartellonistica, meglio indicate nella planimetria allegata.

In fase di rinnovo il certificato di prevenzione incendio.

6.4 RISCHIO BIOLOGICO

Non sono individuabili particolari situazioni di rischio ascrivibili a fattori di rischio interferenti e derivanti dalla struttura. Eventuali rischi residui, posso derivare da cibi di scarto non debitamente smaltiti dalla zona mensa, il personale dovrà seguire le indicazioni contenute nel proprio DVR aziendale.

6.5 RISCHIO CHIMICO

Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Il rischio può derivare dalle fasi di pulizie se non sono attuate corrette modalità comportamentali quali ad esempio non effettuare travasi di detergenti o abbandonarli nei vari ambienti.

6.6 INTERFERENZE

Nello svolgimento delle attività previste dall'appalto, all'interno dell'edificio non sono riscontrabili interferenze con altre attività. Resta l'interferenza residua per l'uso dell'ingresso comune a nord del edificio, tra il personale dell'asilo nido e il personale della Mensa, interferenza gestibile con differenziazione di orari, assegnazione dei posti parcheggio e andatura di marcia adeguata.

L'interferenza derivante dall'ingresso dei genitori per la consegna e ritiro dei bambini, come la consegna e ritiro dei pasti, come il personale destinato alla manutenzione ordinarie le pulizie, sarà oggetto di analisi del DVR aziendale.

Interferenze dovute a Manutenzione straordinaria dell'immobile, eseguita da altre ditte scelte dall'appaltatore, saranno coordinate con specifici piani di sicurezza.

6.7 NATURA DEL LAVORO.

L'Appaltatore prende atto inoltre che il lavoro commissionato e svolto dal proprio personale presenta le caratteristiche contenute negli articoli 37 (Formazione e informazione del personale) e art. 41 (sorveglianza sanitaria) del decreto legge 81/2008 con particolare riferimento alla necessità di idoneità sanitaria specifica. L'Appaltatore si impegna, su tali aspetti a garantire il corretto svolgimento della sorveglianza sanitaria prevista.

L'Appaltatore si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti sopra citati.

L'Appaltatore si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione designato dall'Azienda le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a rendere edotto il personale proprio e quello di eventuali subappaltatori (mediante specifico accordo con ciascuna delle ditte subappaltatrici) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto.

Qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più imprese l'Appaltatore, al fine di consentire all'Azienda di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26 comma 2, lett. b), si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze tra i lavori delle diverse imprese.

7 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO D'APPALTO

VALUTAZIONE RISCHI		NOTE
Rischi Meccanici:	B M A	Basso
Rischi Elettrici:	B M A	Basso
Radiazioni Non Ionizzanti	B M A	Inesistente
Radiazioni Ionizzanti	B M A	Inesistente
Rischi Fisici:	B M A	Basso
Rischi Ergonomici:	B M A	Basso
Rischi chimici/cancerogeni/mutageni:	B M A	Inesistente
Rischi Biologici:	B M A	Basso
Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.)	B M A	Basso
Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature:	B M	

	A	Basso
Rischio Incendio/Esplosione:	B M A	Medio
Rischi Ambientali:	B M A	Basso
Aspetti organizzativi e gestionali:	B M A	Basso
Altro:	B M A	

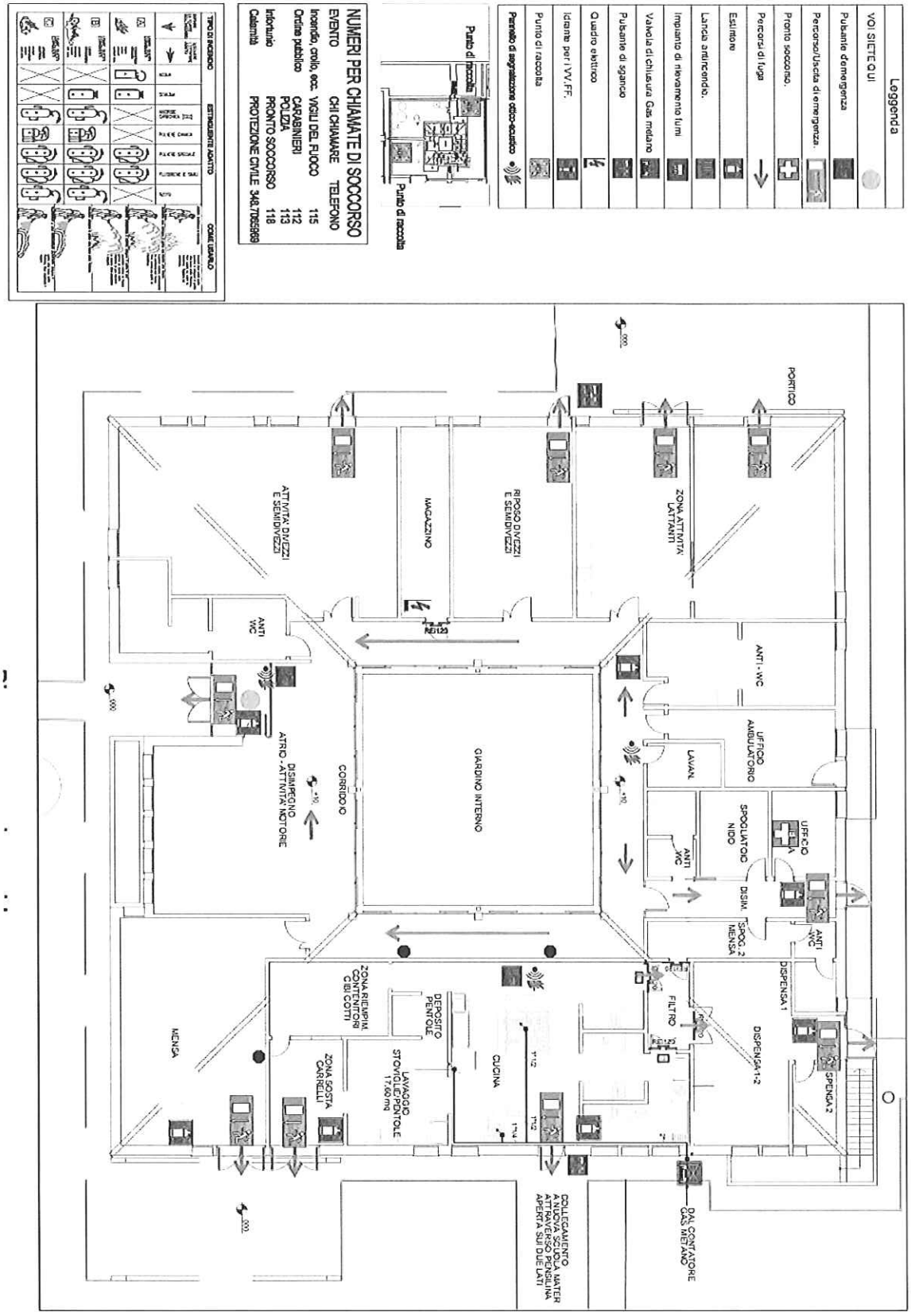
Nota: B=basso, M=medio, A=alto

8 COSTI PER LA SICUREZZA

Per completare una strategia di prevenzione e protezione mirata ad eliminare o ridurre al minimo tutti i rischi dovuti alle interferenze, **il committente non ha inteso stimare costi per la sicurezza**, poiché le eventuali interferenze dovute a Manutenzioni straordinarie dello stabile, saranno soggette ad appositi piani di coordinamento.

9 PIANO DI EVACUAZIONE

Nel piano di evacuazione, oltre all'indicazione sulle vie di fuga, sono riportati i dispositivi antincendio.


Leggenda
VOI SIETE QUI
Pulsante d'emergenza
Percorso/Uscita di emergenza
Pronto soccorso.
Percorsi di fuga
Estintore
Lancia antincendio.
Impianto di rilevamento fumi
Valvola di chiusura Gas metano
Pulsante di sgancio
Quadro elettrico
Idrante per i VV.F.F.
Punto di raccolta
Pannello di segnalazione otico-acustico
Punto di raccolta
NUMERI PER CHIAMATE DI SOCCORSO
EVENTO CHI CHIAMARE TELEFONO
Incendio, crollo, ecc. VIGILI DEL FUOCO 115
Ordine pubblico CARABINIERI 112
POLIZIA 113
Infortunio PRONTO SOCCORSO 118
Calamità PROTEZIONE CIVILE 348.7065808
TIPO DI RISCHIO
ESTINGUENTE ADATTO
COME USARLO
PORTICO
ATTIVITA' DAVEZZI E SEMIDIVEZZI
MAGAZZINO
RIPOSO DIVEZZI E SEMIDIVEZZI
ZONA ATTIVITA' LATTANTI
ANTI WC
ANTI - WC
ATRIO - ATTIVITA' MOTORIE
DISIMPEGNO
CORRIDOIO
GIARDINO INTERNO
UFFICIO AMBULATORIO
LAVAN.
SPOGLIATOIO NIDO
UFFICIO DIETISTA
ANTI WC
DISIM.
SPOG. 2 MENSA
ANTI WC
DISPENSA 1
ZONA RIEMPIM. CONTENITORI CIBI COTTI
DEPOSITO PENTOLE
FILTRO
DISPENSA 1-2
MENSA
ZONA SOSTA CARRELLI
LAVAGGIO STOVIGLIE PENTOLE
CUCINA
SPENSA 2
COLLEGAMENTO A NUOVA SCUOLA MATER ATTRAVERSO PENSILINA APERTA SUI DUE LATI
DAL CONTATORE GAS METANO
Punto di raccolta
Punto di raccolta

10 CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

10.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

10.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

10.3 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

11 GLOSSARIO

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

- **Lavoratore:**

persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1. agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1. dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

- **Datore di lavoro:**

il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività , ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività , e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

- **Azienda:**

il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

- **Dirigente:**

persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

- **Preposto:**

persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**

persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione**

persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008 facente parte del servizio di cui alla lettera l);

- **Medico competente**

medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, D.Lgs. 81/2008 con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

- **Servizio di prevenzione e protezione dai rischi**

insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

- **Sorveglianza sanitaria**

insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

- **Prevenzione**

il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

- **Valutazione dei rischi**

valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività , finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

- **Pericolo**

proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

- **Rischio**

probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

- **Unità produttiva**

stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

- **Norma tecnica**

specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

- **Buone prassi**

soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, D.Lgs. 81/2008 validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

- **Linee guida**

atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

- **Formazione**

processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

- **Informazione**

complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

- **Addestramento**

complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA
Comune di Volpago del Montello	Geom. Danilo Pontello	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA